

Dionigi: «Mi candido.

Il latinista scende in campo: «Ripartire da

di LUCA ORSI

C'E' UN latinista in corsa per il rettorato. Da mesi i rumors di Ateneo (ma lui preferisce dire *rumores*) lo davano fra i papabili alla successione di **Pier Ugo Calzolari**. Ma solo ora, con una lettera ai colleghi, Ivano Dionigi — ordinario di Letteratura latina al dipartimento di Filologia classica e medievale — ufficializza la propria candidatura per il mandato rettorale 2009-2013. Decisione «presa dopo avere registrato la sollecitazione di molti colleghi». E dopo avere «verificato consensi generalizzati in tutte le aree disciplinari» dell'università. La (non facile) campagna elettorale comincerà dopo l'estate. Dionigi promette: «Ascolterò tutti i colleghi che vorranno dare un contributo al mio programma». In campo, finora, c'era un solo can-

didato: Dario Braga, ordinario di Chimica. Il farmacologo Giorgio Cantelli Forti e l'epatologo Luigi Bolondi si sono detti «disponibili». E nei corridoi dell'Alma Mater circolano anche i nomi di tre presidi: Andrea Segrè (Agraria), Sergio Stefoni (Medicina) e Giuseppe Sassatelli (Lettere). Ma è facile prevedere prossime *new entry*.

Dionigi sa bene che si vince solo tessendo alleanze politiche e trasversali fra dipartimenti e facoltà, conquistando voto su voto. Ma, afferma, «non mi interessano blocchi e cordate». Corre per vincere, ci mancherebbe, «ma se perdo torno ai miei amatissimi studi». Poi propone che chi si candida e non vince non entri in giunta. «Io farò così. Mi piacerebbe che anche gli al-

tri lo annunciassero fin d'ora».

PER ORA, il programma è fatto solo da «prime considerazioni». C'è tempo per approfondire. Ma il motto — sorta di dichiarazione d'intenti — è pronto, tratto e adattato dal *Moses und Aron*, opera di Arnold Schönberg: «Che vi sia polemica, è trita banalità. Che vi sia concordia attorno a progetti comuni, è il vero miracolo».

A 60 anni, spiega Dionigi, «non ho tempo per le polemiche. Voglio lavorare sulle cose da fare per impostare e guidare il necessario processo di rinnovamento dell'Ateneo». Poi denuncia il «paradosso» di un'università a cui «si chiede di essere moderna e più competitiva», ma che al tempo stesso affonda in

PROPOSTE
«L'Alma Mater non deve isolarsi
Agli studenti spazi nelle aree militari»

IN CORSA

■ DARIO BRAGA

Bolognese, 55 anni, è ordinario di Chimica e direttore dell'Istituto Studi avanzati. Si è candidato per la successione al rettore **Calzolari**. Il 3 aprile scorso ha dichiarato al «Carlino»: «Se sarò rettore, agirò da primo ministro affiancato da esperti»



■ GIORGIO CANTELLI FORTI

Nato a Bentivoglio, 64 anni, ordinario di Farmacologia e presidente del Polo scientifico di Rimini. Il 17 aprile scorso sul Carlino ha dichiarato la sua disponibilità alla candidatura: «Darò battaglia al potere che paralizza l'Ateneo, il Moloch burocratico»





**Ivano Dionigi,
60 anni, docente
di Letteratura Latina**

www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

088636